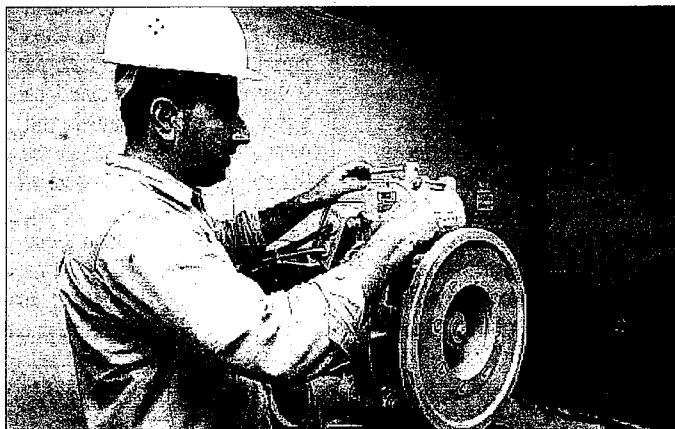


## Interessate prevalentemente le piccole imprese (fino a 9 dipendenti) Occupazione, lieve crescita in regione

FIRENZE - La dinamica occupazionale prevista per il 2007 in Toscana si mostra lievemente positiva (saldo +0,6%, +4.230 unità), confermando sostanzialmente i risultati degli ultimi due anni. Il risultato toscano è di poco inferiore alla media nazionale e del Centro Italia (+0,8% per entrambe), mentre è superiore al dato del Piemonte (0,0%) ed in linea con quelli di Lombardia e Veneto (+0,7%).

Il tasso di crescita dell'occupazione previsto in Toscana, così come quello nazionale, è il risultato di un elevato turnover, frutto di 56.760 nuove unità in entrata (tasso: 7,8%) e di 52.540 in uscita (tasso: 7,3%).

Sono le imprese toscane di piccole dimensioni (fino a 9 dipendenti) a prevedere gran parte dell'incremento occupazionale (+1,1%; +2.610 unità, quasi due terzi del saldo com-



La dinamica occupazionale prevista per il 2007 in Toscana si mostra lievemente positiva (saldo +0,6%, +4.230 unità)

pletivo); la domanda è stagnante tra le imprese medio-piccole (+0,1% per le imprese con 10-49 dipendenti), mentre nelle medie (+0,4%) e nelle grandi (+0,5%) la base lavora-

tiva è prevista in lieve espansione.

A livello settoriale la crescita occupazionale è attesa nei servizi (+1,1% in Toscana, 4.310 unità), mentre nell'industria si prevede un saldo nullo.

In particolare, all'interno dell'industria le imprese dell'elettronica, ottica e medicale e quelle del legno e del mobile mostrano i saldi più elevati; prevalgono le uscite nei settori moda, utilities e, in misura più lieve, nell'edilizia. Nel terziario i risultati più brillanti sono del settore turistico, dei servizi operativi alle imprese ed alle persone, dei servizi avanzati alle imprese; riducono la base lavorativa i comparti commercio all'ingrosso, attività postali e trasporti, formazione privata.

Sono questi i principali risultati dell'indagine Excelsior sui fabbisogni professionali richiesti dal mercato del lavoro per l'anno 2007, realizzata da Unioncamere in stretta collaborazione e con il finanziamento del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e dell'Unione Europea.